

## COPRINUS COMATUS

*(Testo e foto di Giovanni Campolo, A.M.B. Gruppo Sila Greca, Via Morgagni n° 12A - 87068 Rossano) E-mail: dott.campolo@tiscalinet.it*

Il *Coprinus comatus*, agarico chiomato, ha il cappello di 5-10 cm di diametro, conico oblungho richiuso sul gambo, poi campanulato, di colore biancastro giallognolo al centro e coperto da molte squame larghe e -Filamentose; quando è maturo si liquefà partendo dal margine e forma un liquido che somiglia nel inchiostro nero. Le lamelle, fitte, sono prima bianche, poi rosate ed infine nere e deliquescenti; libere al gambo, sono molto larghe. Il gambo bianco, lucido e fibrilloso è cavo e fragile e misura 10- 15 x 1 - 1,5 cm, Ha un anello piccolo e fragile e l'imenio termina prima di toccare il gambo; alcuni esemplari crescono dalla stessa base (cespitosi). La carne scarsa è di colore bianca ed è senza odore e sapore particolari. È una specie inconfondibile, diffuso in tutta Europa, cresce in autunno ed in primavera sotto l'erba alta su un terreno ricco di sostanza organica nei pascoli, lungo i sentieri, sia in montagna sia in pianura. Dove si allevano gli animali è facile veder spuntare

Questi "pennacchi" biancastri, che a maturità scuriscono fino a dissolversi in inchiostro. Si tratta di specie coltivata anche artificialmente. Per ritardarne la maturazione, una volta colti è consigliabile staccare il gambo dal cappello.



### PROPRIETÀ

È un fungo mangereccio di gusto delicato solo quando la carne è bianca. È utile per i diabetici per il suo effetto ipoglicemizzante, da attribuire però solo ad esemplari a crescita spontanea. Se raccolti in città o in luoghi inquinati, per probabile accumulo di arsenio, se ne sconsiglia l'uso. Se è consumato insieme con alcolici può causare la sindrome coprinica (come il *Coprinus atramentarius* prima considerato mangereccio e adesso considerato molto velenoso se ingerito con, alcool). È una sindrome ad incubazione breve, dove la sintomatologia compare in un periodo variabile tra una e otto ore dall'ingestione del fungo. Questa intossicazione ha un decorso benigno. Si ha un'improvvisa vasodilatazione generalizzata con spiccato rossore al volto e al busto, sudore profuso, accelerazione cardiaca e ipotensione fino al collasso. Se tali fenomeni si esauriscono in breve tempo non si ha bisogno di cure, altrimenti la terapia è sintomatica con uso di amine pressorie (metaraminolo; noradrenalina).